

Giorno & NOTTE



Un momento dei lavori

“Abitare Ristretti” Il carcere Due Palazzi allarga i suoi spazi

Risistemata laboratori e sedi nella Rotonda Tre che ospita la cooperativa AltraCittà e Ristretti Orizzonti

Flavio è in carcere dal 1999, lo ammette candidamente: «Non ho mai lavorato, e non fa per me. Quando vedo le sbarre il primo pensiero è di tagliarle e non di dipingerle, ma l'ho fatto e ho aiutato a modo mio durante il cantiere». È una delle testimonianze emerse ieri durante la presentazione di AbitareRistretti, un progetto e un lavoro condiviso, nato per umanizzare lo spazio della pena e ampliare le possibilità di lavoro dei detenuti della casa di reclusione Due Palazzi. Tutto è partito un anno fa con la progettazione di trasformazione degli spazi architettonici dell'area “Rotonda Tre” dove, da 20 anni, convivono due realtà: la Cooperativa Sociale AltraCittà che gestisce laboratori di lavoro (lega-



A sinistra il taglio del nastro dei nuovi laboratori ieri al Due Palazzi e, a destra, operatori, volontari e detenuti lavoratori

toria, assemblaggio della carta, minuterie metalliche e digitalizzazione) e la biblioteca d'istituto; e Ristretti Orizzonti/Granello di Senape, che segue la redazione della rivista Ristretti Orizzonti,

il Centro di documentazione Due Palazzi e il Tg Due Palazzi. Il progetto è stato illustrato da Rossella Favero e Valentina Franceschini di AltraCittà e da Enrico Sbriglia, provveditore dell'Am-

ministrazione penitenziaria Triveneto. Il progetto di ampliare gli spazi arriva da un'esigenza specifica: è aumentata la richiesta di lavoro delle persone detenute, da 12 a 27 in pochi mesi in



particolare per il laboratorio di minuterie metalliche. Nasce così il workshop AbitareRistretti che ha coinvolto docenti e studenti del progetto Gangcity dell'Università e del Politecnico di Torino, per creare un progetto di risistemazione dell'area con criteri pensati in relazione all'uso degli spazi di lavoro, e condivisi dai detenuti che hanno dato alcuni input ai ragazzi. Il progetto approvato ha preso forma: sono caduti 15 muri, sono state tinteggiate sbarre e finestre con colori vivaci come il giallo e il bluette, costruiti mobili per la biblioteca. I lavori più importanti hanno interessato il laboratorio dove si confezionano materiali per la Fischer Italia, che collabora con AltraCittà dal 2014. I

detenuti impegnati nelle attività, sono entusiasti «Passiamo qui 4 ore e mezza al giorno» spiega uno di loro «facciamo tutto manualmente, i prodotti di rilegatura e cartoleria vanno poi venduti, ci sono poi le bottiglie di maraschino, che realizziamo a mano: fino a 1600 pezzi al giorno». AbitareRistretti da workshop è diventata una realtà che conta di crescere e farsi conoscere attraverso il sito www.abitare-ristretti.it, dove si vedono le fasi dei lavori e si leggono i contenuti del blog di detenuti e volontari. La giornata è proseguita per ricordare i 20 anni della rivista Ristretti Orizzonti con ospiti, tra i tanti, lo scrittore e giornalista Carlo Lucarelli e l'ex pm Gherardo Colombo.

SEGNALAZIONI

CIRCOLO CARICHI SOSPESI “Colonne del vento” con il film di Arouje

■ Stasera alle 21 al Teatro Carichi Sospesi di vicolo Portello avrà luogo la serata Colonne nel Vento. Temi principali, la premiere del corto della regista iraniana Raya Arouje, “Il Canto della Pioggia”, ispirato al poeta libanese Kahlil Gibran (Lettere d'amore del profeta), prodotto da GoldWing Film di Diego D. Dimattia e la presentazione di varie realtà associative padovane, associazioni che anche nel caso del corto di Raya, sono state determinanti. Presentatrice della serata sarà l'attrice cabarettista, Isabella Pegoraro che condurrà la serata in modo ironico e brillante.

PADOVA IN RETE CON ALTRE 29 CITTÀ

Si lancia il “Water Museum of Venice”

Il progetto presentato in Provincia e sposato dall'Unesco sulla civiltà dell'acqua

Un grande tesoro da far conoscere e salvaguardare. Parliamo dell'acqua, elemento primario per la civiltà, di cui Padova e il suo territorio dispongono in abbondanza.

Per valorizzare turisticamente questo patrimonio è stato lanciato il progetto Water Museum of Venice, un museo virtuale tematico sulla Civiltà dell'Acqua in Veneto, che ha già riscosso credito internazionale.

La fase pilota è stata realizzata dalla Provincia di Padova in collaborazione con il Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua Onlus e l'Ufficio Unesco di Venezia (Regional Bureau for Science and Culture in Europe), gra-

zie al supporto della Fondazione Cariparo ed è stato presentato ieri a palazzo Santo Stefano dal consigliere delegato Elisa Venturini che ha accolto tra gli altri Philippe Pypaert, responsabile dei programmi ambientali dell'Unesco in Europa.

La piattaforma on line www.watermuseumofvenice.com mette sotto i riflettori i patrimoni patavini - ambientali, artistici, storici - legati all'acqua in tutte le sue forme, dai fiumi ai canali navigabili, dai giardini con fontane maestose ai casoni della Laguna, e favorisce la loro visita a fini turistici.

Il portale consente di effettuare una visita virtuale delle

principali bellezze monumentali censite in tutta la provincia di Padova, con 35 luoghi proposti: dall'abbazia di Praglia al Castello di Monselice o l'opera idraulica di Pontemanco a Due Carrare, da Villa Contarini al Museo delle Idrovore di Santa Margherita a Codevigo, da Prato della Valle all'Orto Botanico tra foto, video, informazioni storiche e schede sulle opportunità culturali, enogastronomiche, ricettive e di svago offerte dal luogo. La vera “bomba” è che il progetto è stato individuato come unico nel suo genere dall'Unesco, come ha sottolineato Pypaert, e ha permesso di creare una Rete mondiale di mu-

Il canale di Pontemanco opera idraulica costruita dalla Serenissima



sei dedicati all'acqua che si è ritrovata per la prima volta lo scorso maggio a Parigi. Ne fanno parte attualmente 29 musei dedicati all'acqua, dall'Equador al Burkina Faso, dal Canada alla Cina, dal Messico all'Olanda, dall'Iran

al Regno Unito. «Il prossimo passo sarà coinvolgere le altre province venete, a partire da Venezia», ha sottolineato Eriberito Eulisse, direttore del Centro Internazionale Civiltà delle Acque.

Simone Varroto

RIVOLUZIONE GALILEO

L'ARTE INCONTRA LA SCIENZA

UNA MOSTRA
INTORNO AL GENIO
CHE HA RIDISEGNATO
L'UNIVERSO

PADOVA
PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ
PIAZZA DUOMO, 14
18.11.2017 — 18.03.2018

mostrarivoluzionegalileo.it
infonine 0425 460093
info@mostrarivoluzionegalileo.it

Feriali 9.00 – 19.00
Sabato e festivi 9.00 – 20.00
Aperta 7 giorni su 7

MOSTRA PROMOSSA DA
 Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

IN COLLABORAZIONE CON
 UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CON IL PATROCINIO DI
 Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

MAIN SPONSOR
 INTESA **SANPAOLO**
CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO

MOSTRA PRODOTTA DA
SilvanaEditoriale